

SABATO 24 GENNAIO 2004

34 QN *Quotidiano Nazionale*

SPORT

Sabato 24 gennaio 2004

TENNIS L'italiana raggiunge gli ottavi degli Australian Open. Ora affronterà la belga Henin, numero uno del mondo

Santangelo, un miracolo tira l'altro

dall'inviato **Ubaldo Scanagatta**

MELBOURNE — Gli adduttori sempre più fasciati, il visino nordico sempre più inondato dalla crema protettiva... ma per fermarla ci vorrà la n.1 del mondo, Justine Henin. Intanto lei, la tennista alta e bionda di Cavalese con l'angelo custode, la mamma scomparsa cui dedica il primo grazie ad ogni vittoria, il torneo dei suoi sogni l'ha già vinto. E' arrivata «dove non avrei mai osato sperare. Vi avrei preso per matti se mi aveste pronosticato negli ottavi d'uno Slam». Invece è tutto vero, con quell'aiuto... celeste, e con le terapie-laser del dottor Pier Francesco Parra (lo stesso che curava Tomba, Bordin, Tergat), il piccolo grande miracolo Mara Santangelo, n.129 del mondo, l'ha fatto davvero. Gioca proprio bene, anche a rete, anche se la strada per diventare

una campionessa è ancora lunga, almeno fino a quando Mara non riuscirà a velocizzare quei piedi eternamente doloranti. Certo che ha un carattere straordinario: altrimenti non avrebbe vinto contro Eleni Daniilidou un match che, condotto brillantemente fino al 6-4, 4-0 e 0-30, sembrava perduto sul 2-0 al terzo per la giunonica avversaria.

Anche se tutto era cominciato con... una sconfitta, quella negli ottavi a Canberra (6-3, 6-3) con Silvia Farina: «Non tutto il male viene per nuocere — avrebbe detto Mara a Silvia — se ti battevo non arrivavo in tempo per giocare qui. Era meglio puntare ai quarti in uno Slam che a Canberra...». Alla Serna, n. 22 del mondo, aveva annullato un matchpoint sul 5-4 del secondo set. Alla Schett, ex n.7, aveva 'regalato' il secondo set, 6-0, per domarla nel terzo. Con la possente Daniilidou, n. 24 Wta, Ma-

ra ha cominciato in modo impressionante: «Vincevo facile, poi m'è venuta paura di vincere e mi sono tirata indietro. Non sono abituata a questi campi importanti, a tanta gente, ad avversarie così». Ha guadagnato un posto fra le prime 100 del mondo e 30 milioni di euro «ma non farò il viaggio di ritorno in business. Né penso d'essere pronta al 100 per 100 per il grande tennis. Un anno fa vinsi Ortisei e feci l'errore di iscrivermi soltanto ai tornei del circuito Wta. Perdevo sempre al primo turno, e fiducia in me stessa. Tutti mi dicevano che valevo un posto fra le prime 50, ma... Ora sono pronta a giocare anche i tornei più piccoli». Ne ha fatta di strada, Mara, dal campetto di cemento dell'albergo dei genitori. L'aspetta la n.1 del mondo. «Sul centrale? Magari».

Risultato: Santangelo b. Daniilidou 6-4, 5-7, 6-3.